

SCOUT



AGESCI.ORG

associazione guide e scouts cattolici italiani

Giochiamo

Il giornalino dei Lupetti e delle Coccinelle

"Ma che bella città!"

7/2009





La mia città,

Marina aveva fretta, stava andando alla riunione di Cerchio ed era in ritardo! Sua madre, che i primi anni l'aveva accompagnata con l'auto, adesso non lo faceva più perché ormai si fidava di lei e la lasciava andare a piedi. Quel benedetto semaforo non diventava mai verde.

"Se dipendesse da me, farei un sacco di strade solo per i pedoni, così non ci sarebbe bisogno di aspettare per attraversare la strada. E poi farei molti più giardini, così i bambini si potrebbero incontrare tranquillamente e giocare insieme. E poi farei in modo che le case dei più poveri fossero belle, magari non proprio come quelle dei ricchi, ma che fosse comunque una gioia starci dentro. E poi..."

Marina si accorse che, a forza di fantasticare, aveva perso il suo verde e ora? Beh, avrebbe raccontato ad Arcanda il suo sogno ad occhi aperti e magari, con tutto il Cerchio, avrebbero potuto fare un bel gioco e pensare a una città più bella per tutti.



casa mia!



TABAQUI

lo sciacallo non aveva casa.

Vagava, senza tana e senza meta, con l'unico scopo di elemosinare qualche brandello di cibo... da **Shere Khan**.

Che vita! Non aveva progetti!

A tutti noi invece capita di sognare. Sognare momenti piacevoli, sognare posti che ci ospitino e proteggano.

Il posto in cui viviamo talvolta non è come lo vorremmo.

La Giungla ha accolto il cucciolo dell'uomo, anche se non era proprio il suo posto.

Mowgli doveva stare nel villaggio, alle terre arate, invece era capitato lì, ma ha fatto della Giungla la sua casa.

Si è fatto accogliere, e a sua volta ha accolto la giungla nel suo cuore.

La casa ideale è quella che sappiamo accogliere, fare nostra.

Città celeste

«L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scendeva dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio» (Apocalisse 21,10).

Restiamo tutti meravigliati immaginando la città descritta nel libro dell'Apocalisse: la **Gerusalemme del cielo**. Una città con dodici porte, lunga e larga più di 2000 km, una città, dunque, in cui sono chiamati ad abitare tutti i popoli della terra.

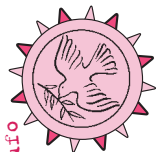
"Le nazioni cammineranno alla sua luce. Le sue porte non si chiuderanno mai durante il giorno, poiché non vi sarà più notte" (21, 24-25).

Una città splendente, luminosa, capace di ospitalità.

Questa città ideale, che viene da Dio, è il punto di arrivo del cammino di ogni popolo della terra. Noi siamo in cammino verso la Gerusalemme del cielo, per vivere là eternamente nella pienezza di vita data dalla comunione delle

persone, dall'armonia di ogni creatura, dal vivere insieme con le diversità di ciascuno, e dalla pienezza di pace.

Un modo di vivere che, un poco, già abbiamo e ci sforziamo di costruire nei nostri Branchi e nei nostri Cerchi, perché abbiamo capito che solo così può esistere un mondo nuovo.



I viaggi di Gufo

Il pacchetto di oggi mi lascia un po' perplesso, pane, frutta e verdura, con piccoli fori sulla superficie. C'è allegato un progetto.

MANGIA-PANE A PIACIMENTO

*Progetto dell'Arch. Ing. Pietro Muratori, 10 anni:
vorrei una città dove ogni persona ha un tetto e il cibo a cui ha
diritto, così ho pensato di risolvere tutti i problemi in
una volta sola.*

*Ecco la mia idea: servono delle case.
Non le solite giganti e costose che
cercano i genitori, dovranno essere
insieme comode ed economiche.
E cosa c'è di più comodo ed
economico della mollica di
pane?*

*Immaginate una casa
con un involucro esterno
di resistente crosta, e*



*degli interni
di soffice,
spugnosa
mollica.*

*Per arrearle basta
mangiarne secondo le forme
e il numero di stanze che si
desiderano. E chi si stufa
di mangiare solo pane, si
scambierà col suo
vicino,
quello*

*nella casa di susina,
perfetta per l'estate o quello
nella casa di carota, più
difficile da scavare ma super
resistente. Ognuno potrà
visitare le case degli altri e
aiutarli nell'arredamento, così
nessuno si ritroverà senza tetto
né senza cibo.*

*Io credo che i più fortunati
del mondo siano gli inquilini
della casa di gelatina alla
fragola!*

Buon appetito!
Gufo



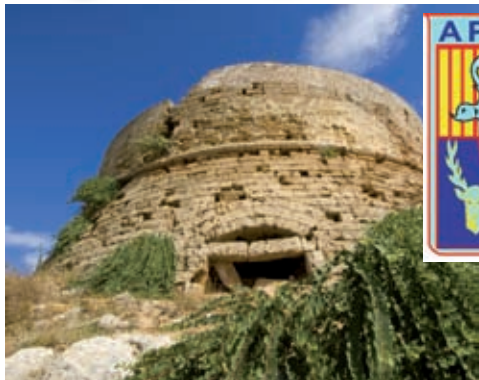


I viaggi di Gufo

Dopo il meraviglioso Lazio, sono volato più a Sud, a cercare l'ultimo sole d'autunno in una delle regioni più belle d'Italia, la

PUGLIA

I viaggi di Gufo



Anche se le vacanze estive sono terminate, qui ci sono sempre tante cose da fare e da vedere: la Puglia non ha solo uno splendido mare da offrire, infatti, ma anche numerosi luoghi importanti di storia e d'arte. Oltre al capoluogo, **Bari**, ci sono per esempio **Alberobello** con i suoi trulli (abitazioni protostoriche con il caratteristico tetto a cono), oppure **Castel del Monte**, il misterioso edificio ottagonale fatto costruire da Federico II nel 1200 e rappresentato nelle monete da 1 centesimo che tutti abbiamo per le mani.

E poi ci sono le bellezze naturali, come il grandioso complesso delle **Grotte di Castellana**, che si snodano sottoterra per quasi tre chilometri. Io le ho visitate accompagnato da una bravissima guida, e alla fine ho scoperto che era una scout! Sì, perché qui in Puglia lo scautismo va forte: pensate che si sono più di **3500 Lupetti e Coccinelle, divisi in 131 Branchi e 8 Cerchi**.

Il loro distintivo raggruppa gli stemmi delle cinque province della Regione.

E poiché, come sapete, io sono un gran golosone, non poteva mancare un dolce finale:



I viaggi di Gufo



I viaggi di Gufo

Per la pasta frolla:

- 500g. di farina
- 250g. di burro
- 200g. di zucchero
- 3 tuorli

Per la crema:

- 1/2 lt di Latte
- 3 uova
- 125g. di zucchero

Preparate la frolla impastando velocemente tutti gli ingredienti; formate una palla, avvolgetela nella pellicola, e mettete in frigo per 30 minuti.

Nel frattempo, preparate la crema: mescolate in una ciotola uova e zucchero, e aggiungete la farina setacciata continuando a mescolare. Versate il latte bollente sul composto, mettete sul fuoco e mescolate fino a che inizia il bollore.

Stendete la pasta frolla formando dei dischi, rivestire il fondo degli stampi, versate la crema e ricoprire con gli altri dischi. Infornate per 20 minuti a 180°.

Buona Caccia e Buon Volo dal vostro

Gufo



i pasticciotti, dei tortini di pasta frolla e crema che la mia guida mi ha offerto appena sfornati. Deliziosi! Se volete, potete provare a farli anche voi.



Tutto questo e ancora di più lo trovate su www.agesci.org/it cliccando prima su pagine regionali e poi su PUGLIA





L'ULTIMO LIBRO DELL'UNIVERSO

di Rodman Philbrick

Spas è un bambino che vive in un mondo parallelo: lui non sa cosa succede nel nostro mondo, ma presto lo scoprirà!

C'è un mondo devastato, distrutto nel tempo; un cataclisma ha distrutto gli equilibri e le risorse del pianeta, la vita è ridotta a pura sopravvivenza. Le città sono divise, governate da bande armate, nessuno può attraversare i vari territori senza permesso, pena la morte. Nessuno più ricorda, nessuno è in grado di leggere, non esiste niente di più prezioso di una sorta di sonda cerebrale in grado di riprodurre immagini direttamente nel cervello.

Spas è un bambino "difettoso" e "dove vive" la diversità non è ben accettata: la sua famiglia lo ha respinto e viene tollerato a malapena dalla banda del potente Billy Bizmo.

Spas sarà coinvolto in un'avventura per salvare il mondo e per aiutare uno dei suoi amici che ha davvero bisogno di lui.



Cose da fare per migliorare e salvare il nostro mondo. Decalogo da scrivere su un cartellone e portare in sede.



Usa la macchina il meno possibile

Ricicla

Non sprecare l'acqua

Pianta un albero

Consuma prodotti locali

Non usare detersivi tossici

Usa poche buste di plastica

Cerca di riutilizzare tutto

Usa lampadine a risparmio energetico





SPECIALE CONCORSO

Continuiamo la pubblicazione delle poesie che i Lupetti e le Coccinelle hanno scritto per Giochiamo (vi ricordate il concorso lanciato sul numero 2?) Eccone alcune: Le altre saranno pubblicate sui prossimi numeri di Giochiamo

POESIE

Il buio antico

*Il buio antico
osserva incuriosito
il pianto rotto
di un gatto gioioso
in una fantastica
notte di primavera.*

Cecilia, Racconigi (Cn)



L'inverno

*In inverno, se si sta attenti,
si può sentire la gioiosa estate battere i denti.
Ha anche pianto poverina
e ha fatto scendere una pioggerellina.
Per il freddo, un gatto rosso è andato al mare
nella calda Italia insulare.
Aveva freddo anche un fantastico libro buttato,
e la copertina rotta ha cambiato.*

Nicolò, Dueville (Vi)



Le stagioni del mio cuore

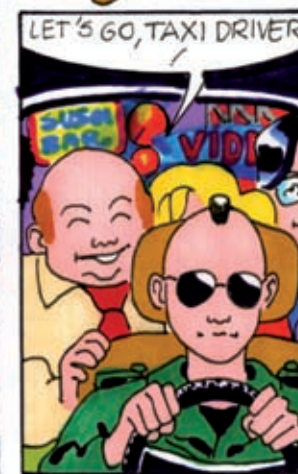
*La gioiosa primavera,
è come una storia vera;
Scritta in un libro bello,
color rosa pastello.*

*La calda estate,
con il sole a picco;
e il giardino ricco,
di fiori gialli e blu.*

*L'autunno, che ha un colore antico,
di rosso e giallo brunito,
ti abbraccia come un amico.*

*L'inverno e le montagne,
son con abeti e pigne;
ricordan il fantastico azzurro,
delicato come burro.*

Emanuele,
Peseggia di Scorzè (Ve)





mi passeresti il martello?

Quando lo vedemmo cominciare a costruire la chiesina di **San Pietro** sulle pendici del **Monte Titano**, ci incuriosì tantissimo.

Marino era giunto a **Rimini**, insieme ad un suo amico **Leone**, dalla **Dalmazia**.

Erano entrambi tagliapietre e nel 257 vennero per lavorare alla ricostruzione delle mura della città di Rimini.

Il loro era un lavoro durissimo, che svolgevano con serenità nelle

cave del Monte Titano. Tanti cristiani, obbligati ai lavori forzati a causa della fede in Gesù, trovarono conforto e aiuto dalla loro amicizia e dal loro esempio.

In quegli anni si misero anche a disposizione del Vescovo di Rimini; con la parola e il loro desiderio di servire Gesù nella preghiera e in una vita semplice avvicinarono alla fede cristiana tantissime persone.





Condividavano tutto anche gli attrezzi del loro mestiere (pensate che a distanza di tanti anni si ricorda ancora che erano capaci di scambiarsi anche da un monte all'altro) e così insieme decisero di ritirarsi sulle montagne vicine per dedicarsi alla preghiera nella solitudine.

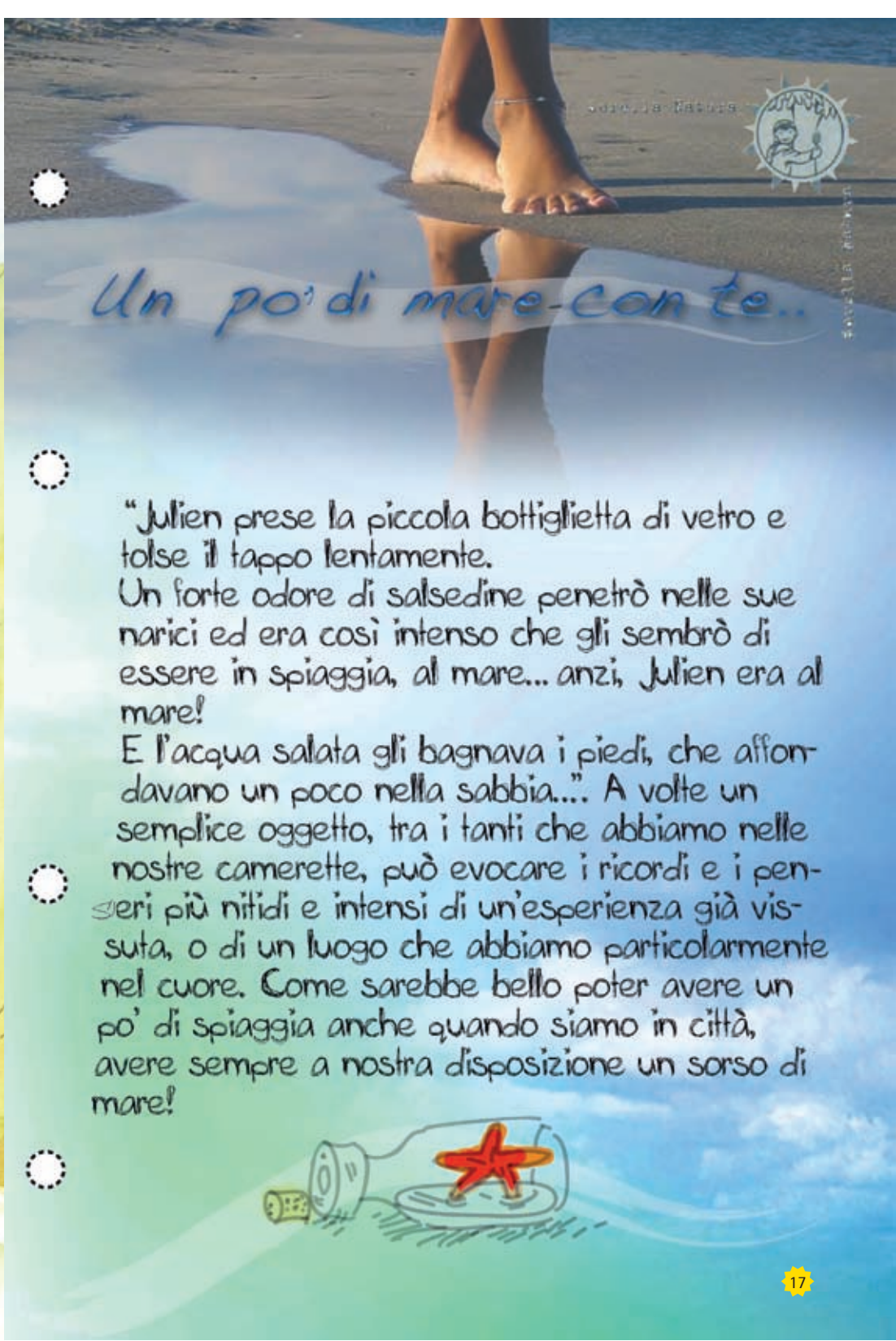
Marino sul **monte Titano** e **Leone** sul **Monte Feliciano**.

Mentre costruiva la Chiesina, ci parlava di Gesù, di come ci aveva liberati dal male; ci parlava dell'amore di Dio Padre che in Gesù ci voleva tutti fratelli, tutti con la stessa dignità, nessuno schiavo del fratello.

Quando alla fine ci lasciò, volle darci in eredità l'intera montagna che aveva ricevuto in dono da una signora nobile per aver guarito suo figlio. Allora attorno alla sua capanna e alla chiesetta di S. Pietro cominciammo a costruire le nostre case.

Quel piccolo borgo divenne poi una città intera dove vogliamo custodire il suo insegnamento.

*Quanto sarebbe bello
se tutto il mondo vedesse
la nostra gioia di vivere come fratelli.*



Un po' di mare-con te..

“Julien prese la piccola bottiglietta di vetro e tolse il tappo lentamente. Un forte odore di salsedine penetrò nelle sue narici ed era così intenso che gli sembrò di essere in spiaggia, al mare... anzi, Julien era al mare!
E l'acqua salata gli bagnava i piedi, che affondavano un poco nella sabbia...”. A volte un semplice oggetto, tra i tanti che abbiamo nelle nostre camerette, può evocare i ricordi e i pensieri più nitidi e intensi di un'esperienza già vissuta, o di un luogo che abbiamo particolarmente nel cuore. Come sarebbe bello poter avere un po' di spiaggia anche quando siamo in città, avere sempre a nostra disposizione un sorso di mare!



Cosa occorre:

- una bottiglietta di vetro (come quelle dei succhi di frutta) con un piccolo tappo di sughero oppure un barattolo con tappo;
- sale fino;
- gessetti colorati;
- qualche piccola conchiglia.



Prendi un po' di sale fino e mettilo in un piattino. Passa un gessetto colorato sopra il sale e vedrai che, a poco a poco, la polvere di gesso, mescolandosi con il sale, lo colorerà. Ripeti lo stesso procedimento anche con gli altri colori e avrai tanta sabbia colorata. Con un cucchiaino e un imbuto metti il sale colorato nella bottiglietta, creando vari strati di diversi colori. Alla fine puoi lasciare un po' di spazio per inserire qualche piccola conchiglia. Tappa la bottiglia con il tappo di sughero e.. il gioco è fatto!



DISEGNIAMO UNA NUOVA...



Una pista ciclabile, un giardino pubblico, un centro sportivo, una piazza, scuole, monumenti, chiese, teatro, case e condomini...

Come sarebbe bello vivere in una città tutta nostra, a misura di bambini, adulti e anziani.

Non sempre è possibile avere tutto a portata di mano.

Ci vorrebbe un progetto, una squadra di tecnici, persone specializzate per realizzarlo e uno studio approfondito delle necessità di tutti.

Servirebbero tempo e, soprattutto, soldi; però noi possiamo iniziare il lavoro pensando a cosa disegnare e a come strutturare la pianta della nostra città.

Cosa serve:

- Mazzo di carte da gioco bianche (rettangoli di cartoncino bianco)
- Matite, gomme, pennarelli
- Forbici
- Plastica adesiva trasparente

1 Ecco tutto quello che ci serve per diventare progettisti, per "giocare" a costruire una città nuova.

2 Ascoltiamo le idee degli altri, decidiamo quanto grande vogliamo farla e iniziamo.

3 Disegniamo sulle carte tutte le "strutture", i "servizi" come fanno gli ingegneri e gli architetti, e proviamo ad accostarle e unirle insieme formando una grande (o piccola) città... del futuro.

4 Scopriremo che ci sono molte possibilità di unire le carte e chissà che qualche nostra idea non piaccia e non venga realizzata.



SCACCIA PERICOLI



Che bello essere un **Supereroe** in grado di salvare il mondo e contribuire a rendere sicure le città!

Forse è un sogno irrealizzabile, ma possiamo comunque renderci utili, cacciando e volando per la specialità di

SCACCIA PERICOLI.



Specialità

Potremmo cominciare da...:

Sapere cos'è e cosa fa la Protezione Civile

Imparare le buone abitudini da adottare in casa per evitare gli incidenti domestici

Conoscere i più importanti "Segnali stradali"

E poi...:

Con l'aiuto dei capi, invitare un Vigile del Fuoco per spiegare quali sono i pericoli derivanti da fuoco, gas, energia elettrica, ecc

Conoscere i numeri di telefono di Carabinieri, Pronto Soccorso, Vigili del Fuoco

Organizzare una visita presso il Servizio Nazionale di Protezione Civile

Infine...:

• Preparare una cassetta di Pronto Intervento: guanti da lavoro, nastro isolante, pinza, martello, cacciavite-cercafase, nastro di segnalazione, moschettone, spago...

• Spiegare come si utilizza un estintore

• Saper inviare il segnale di S.O.S.

(CODICE MORSE, CODICE INTERNAZIONALE DEI SEGNALI)

SCACCIA
PERICOLI



CdA



CdA

TANA che TANA ovvero la tana che vorrei

Ed ora... **rimbocchiamoci** le maniche e cerchiamo di realizzare la nostra megafantagalattica sede!!

Per prima cosa dobbiamo "buttare giù" un progetto. Ogni tana, infatti, ha le sue particolarità, bisogna analizzare bene gli **spazi**,

le **pareti**,

la **luce**.



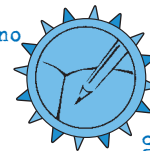


È necessario valutare quali sono le priorità: una nuova pista, gli angoli di sestiglia, il cartellone per le presenze...

E non dimentichiamo l'angolo con la preghiera di San Francesco e quella del nostro **Branco** o **Cerchio**...

Il tutto da realizzare con diverse tecniche: il **pirografo** su legno, le **tempere**, il **chiaroscuro**...

CITTADINI SCOVOLINI



1. INCROCI IN CITTÀ

Guarda la pianta di questa bella città. Trova le definizioni e completa la griglia.

3

1

2

1

4

2

5

6



Gli enigmi dello Scovolino

Gli enigmi dello Scovolino

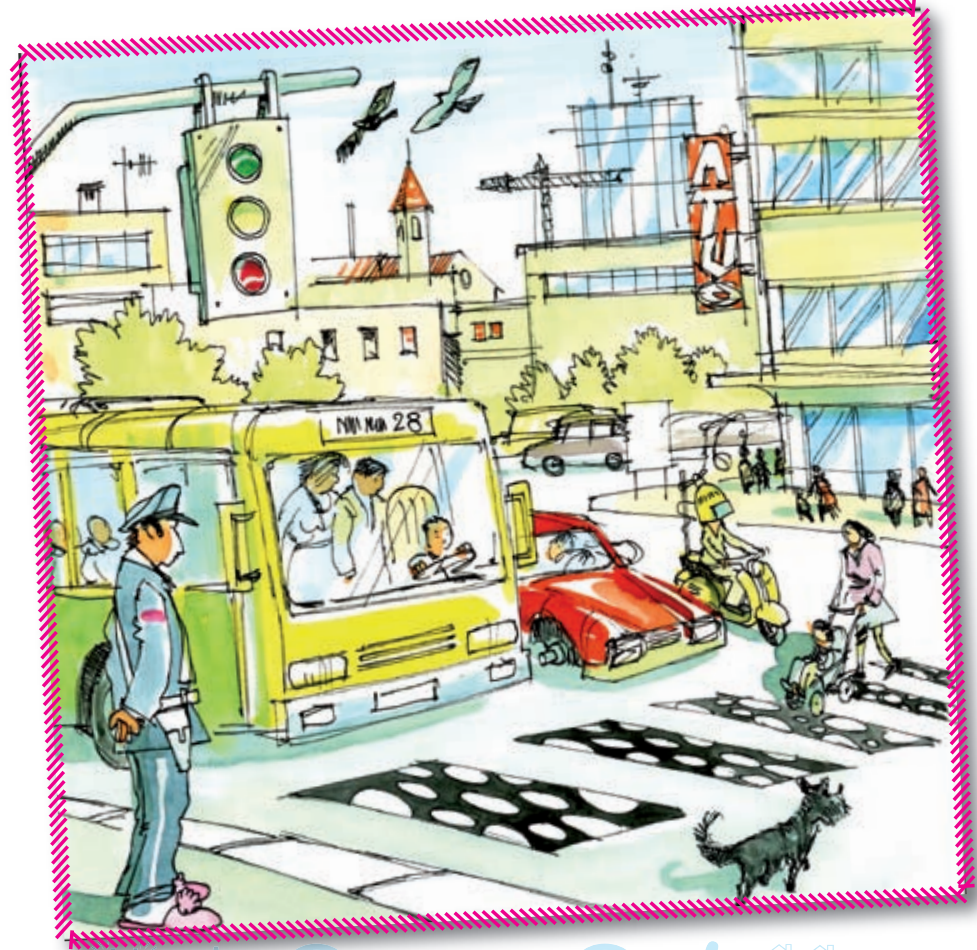
2. POSTA

Mi è arrivata una lettera ma non si legge bene l'indirizzo, mi ci aiuti a completarlo?



3. ERRORI DI CITTÀ

MAMAMIA! Dicono che qui in città c'è una gran confusione...! Mi ci aiuti a trovare le cose sbagliate?



- LE SOLUZIONI**
1. 1. panchina; 2. Semaforo; 3. Chiesa; 4. Municipio; 5. Parco; 6. Scuola
 2. SIGNOR LINO SCOVO VIA DELLE PIPE, 100 - 1000 SCOVOLANDIA
 3. Il semaforo con il verde in alto, le zebre a pois!, una macchina senza una ruota, un uomo in motorino con il casco da parrucchiere, un poliziotto con la partofele, un bambino che guida l'autobus

BALOCCHI

Ah, come mi piacerebbe vivere a BALOCCHI:
è un posto fantastico dove non manca nulla,
dove non si pagano nemmeno le tasse!

L'unico problema sono le sentinelle alla periferia
della città che non fanno entrare nessuno...
Ma noi entreremo lo stesso!

Al calare della sera, cercate un posto abbastanza
grande, magari un parco, un giardino, una piazza
chiusa al traffico.

Trovate un posto nello spazio più centrale
e delineate una grande area:
quella sarà BALOCCHI

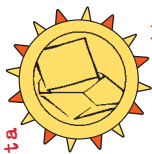
1 4 o 5 di voi saranno
le sentinelle che, munite di
torce a pile, controlleranno
l'area e non dovranno fare
entrare nessuno: chi sarà
riconosciuto verrà eliminato dal
gioco.

2 Gli altri dovranno cercare di
entrare nell'area senza farsi
riconoscere. Usate nascondigli,
costumi..., ma soprattutto
la fantasia.

Bim Bum Crac
Ueppaaaaaaaaaaaaa!

LUCIA!!

MARCO!!



La Posta

Cari fratellini e sorelline dell'Agesci, sono una lupetta di Roma e vi voglio raccontare una storia "di Branco".

La Posta

Ad agosto, quando sono tornata dalle mie prime VdB, sono andata al Lido di Venezia dove passo le vacanze perché ci abitano i miei nonni. Lì vicino c'è una sede scout presso il convento di San Nicolò di Lido dove d'estate vengono ospitati molti Branchi e Cerchi del Veneto per le loro VdB.

Lì ho incontrato il Sarcedo 1 e il Vicenza 1. Insieme abbiamo giocato e abbiamo fatto nuove amicizie.

Appena arrivata a casa dei miei nonni mi sono accorta che c'era un Branco perché sentivo che chiamavano "Lupi lupi lupi!". Io sentivo tutto quello che dicevano dal balcone.

Un giorno ho deciso di andare a presentarmi e mi hanno accolta subito come fossi una del loro branco. Era il Sarcedo 1 dell'AGESCI. Ho partecipato a molte delle loro attività e ho potuto partecipare nella mia stessa sestiglia: i Pezzati.

se vuoi scrivere a Gufo

e avere una risposta su GiochiAMO.

30 manda una mail a gufo@agesci.it e aspettati sorprese

Quando sono partiti sono stata molto triste, ma poi subito dopo è arrivato il Vicenza 1 del CNGEI.

Questo Branco ha riaperto solo quest'anno, quindi è composto soltanto da dieci lupetti, di cui solo due femmine. Anche con loro mi sono divertita.

Per ricordare queste VdB mi hanno regalato un vetro decorato da loro. L'ultimo giorno li ho aiutati a fare gli zaini e poi abbiamo mangiato insieme.

Questo dimostra una cosa: siamo veramente tutti fratellini e sorelline e non importa da che branco veniamo.



LIVIA



La Posta

Caro Gufo, sono una coccinella del "Cerchio della Tramontana". In questi quattro anni di cocci mi sono molto divertita. A settembre/ottobre, devo passare in reparto e ti ho scritto perché pensavo che fosse un modo per salutare il Cerchio, i capi e soprattutto te!! Un grande saluto e buon volo

Martina

Ciao Martina.

Grazie per questo splendido pensiero.

Ne approfitto per salutare (a nome della Redazione di GiochiAMO) tutte le Coccinelle e tutti i Lupetti che passano in Reparto.

Ci mancherete!

Buon Volo! Buona Caccia!

Gufo



AGESCI.ORG

associazione guide e scouts cattolici italiani

n. 07/2009

"Ma che bella città!"

Comitato di redazione: Camillo Acerbi, Emanuele Caillat, Emanuele Dall'Acqua, Maria Vittoria Perini, Marco Quattrini (capo redattore)

Redazione: Adriano Bassetti, Maria Grazia Berlini, Stefania Brandetti, don Andrea Budelacci, Silvia Fichera, Mauro Guidi, Francesco Lecca, don Andrea Lotterio, Elisa Mariani, Pietro Mastantuoni, Vanna Merli, Marco Modena, Alfredo Morresi, Gianni Spinelli, Alessandra Tedeschi

Grafica e impaginazione: Simona Pasini
illustrazioni: Vittorio Belli

Redazione WEB: Marco Cirillo (vicecapo redattore), Cristina Colombo, Barbara Della Porta, Luca Frisone, Angelo Marzella, Francesco Rulli.

Hanno collaborato:
la Branca L/C della Puglia

SCOUT - Anno xxv - n. 26 - 26 ottobre 2009 - Settimanale - Poste italiane s.p.a.

- Spedizione periodico in abbonamento postale L. 46/04 art. 1 comma 2, DCB BOLOGNA - euro 0,51 - Edito dall'Agesci - **Direzione e pubblicità:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore**

responsabile: Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - Stampa: Omnimedia, via Lucrezia Romana 38, Ciampino (Roma) - tiratura di questo numero copie 62.000 - Finito di stampare nell'ottobre 2009

SOMMARIO



pag. 2 Fra la giungla e il bosco

La mia città, casa mia!

pag. 4 Morso di Baloo

Città celeste



In viaggio con Gufo

pag. 6 Mangia-pane
a piacimento

pag. 8 Gufo in Puglia

pag. 10 La biblioteca di Branco e Cerchio
L'ultimo libro dell'universo
di Rodman Philbrick



pag. 13 Speciale Concorso
Poesie

pag. 15 In caccia e volo con i santi

Mi passeresti il martello?

pag. 17 Sorella Natura

Un po' di mare con te

Specialità

pag. 19 Disegniamo una nuova

pag. 21 Scaccia pericoli

pag. 23 CdA

Tana che tana

pag. 25 Gli enigmi dello Scovolino

Cittadini scovolini

pag. 28 Giochiamo a...

Balocchi

pag. 30 La Posta

La Posta di Giochiamo



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana